

NIENTE È COME PRIMA

Queste le quattro parole attorno a cui è stata convocata a Roma per il 20 e 21 gennaio prossimi la quarta Conferenza Nazionale sul digitale terrestre. Un messaggio diretto che sta a rappresentare come, dopo il passaggio al digitale della Sardegna (la più grande area digitale d'Europa) e il calendario approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, il 2009 che ci aspetta sarà l'anno in cui tutti i cambiamenti che il passaggio al digitale ha già preannunciato troveranno piena manifestazione.

Cambiamenti che coinvolgeranno i broadcaster pubblici e privati, nazionali e locali, il Governo e le istituzioni nazionali e regionali, le aziende del settore e, soprattutto, gli utenti. Quei milioni di utenti che in Italia, come in Europa da quanto emerge dall'articolo all'interno di questo numero, proprio nel 2009 passeranno integralmente nell'ambiente digitale saranno in totale sui 15 milioni di persone.

Una conferenza densa di contributi, di proposte e di novità che, così come le altre tre conferenze precedenti, cercherà di dare risposte a quelle domande ancora irrisolte necessarie per dare compimento a tutte le attività che ci attendono. E, nella consapevolezza che ormai niente è più come prima e che il futuro è ormai davvero arrivato, DIGITA formula a tutti i migliori auguri digitali per le festività di fine anno.

SOMMARIO

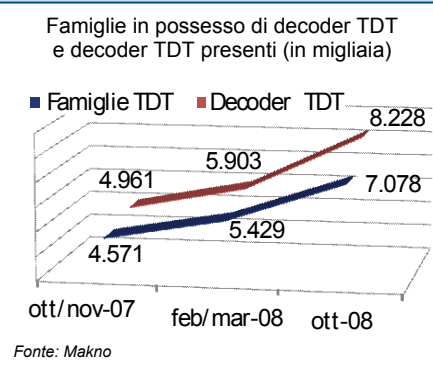
- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE 2
- ➔ PARTONO LE ATTIVITÀ DI SWITCH OVER DELLE AREE ALL DIGITAL 2009 2
- ➔ CNID: AGCOM AVVIA PIANIFICAZIONE FREQUENZE IN TRENINO E IN PIEMONTE 2
- ➔ I TEMPI DELLO SWITCH-OFF IN EUROPA 3
- ➔ FR: SUCCESSO PER L'OFFERTA SATELLITARE GRATUITA 4
- ➔ UK: FREEVIEW PUNTA SUL PVR .. 4

LA DIFFUSIONE

7,1 MILIONI DI FAMIGLIE TDT

Secondo le ultime stime elaborate da Makno, a fine ottobre si contavano 7.078.000 famiglie TDT (in possesso cioè di almeno un ricevitore TDT nella residenza principale). Rispetto a settembre, l'incremento è pari a circa 166 mila famiglie.

A ottobre, inoltre, il numero dei ricevitori TDT presenti nelle famiglie ha superato gli 8 milioni (8.222.034). Da sottolineare la crescita, in particolare in Sardegna, della dotazione di ricevitori TDT per i secondi e terzi TV set.

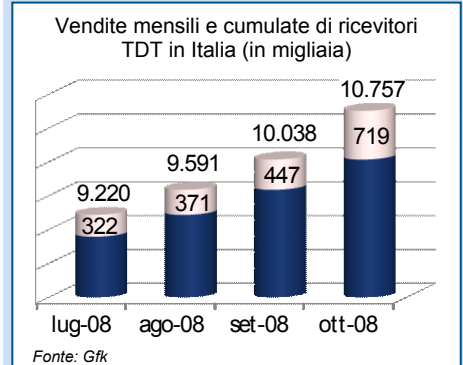


LA VENDITA DI APPARATI

FORTE CRESCITA A OTTOBRE

Il mese di ottobre segna una forte crescita delle vendite di ricevitori TDT: secondo le rilevazioni di GfK, sono stati infatti venduti 719 mila pezzi, contro i 447 mila di settembre. Del totale dei ricevitori venduti nel mese, il 60% circa (427 mila) sono integrati, mentre i rimanenti 292 mila (il 40% del totale) sono Set-Top-Box esterni.

Le vendite cumulate di ricevitori TDT (dal febbraio 2004) superano così a fine ottobre i 10,7 milioni. Dall'inizio dell'anno sono stati venduti circa 3,5 milioni di ricevitori per la TDT.

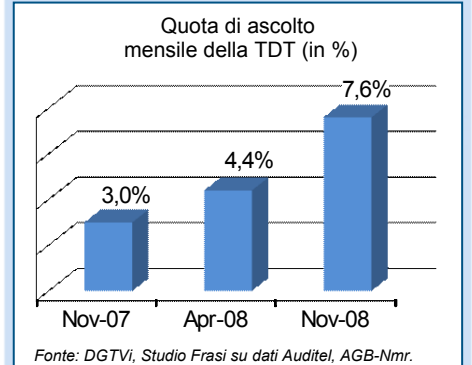


GLI ASCOLTI

SUPERATO IL 7% DI SHARE

Superata in novembre la soglia del 7%; il tempo di utilizzo della TDT è ormai in Italia del 7,6%. Una quota che la televisione satellitare è riuscita a raggiungere dopo oltre dieci anni e che la TDT ha raggiunto in un triennio.

Rispetto ad ottobre, le elaborazioni dello Studio Frasi sui dati Auditel AGB-NMR valutano la crescita nell'ordine del 18%. In un anno la TDT è cresciuta del 153%. Il passaggio al digitale della Sardegna e l'incremento delle vendite di TV integrati, stanno accelerando i tempi della transizione alla TV digitale.



GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

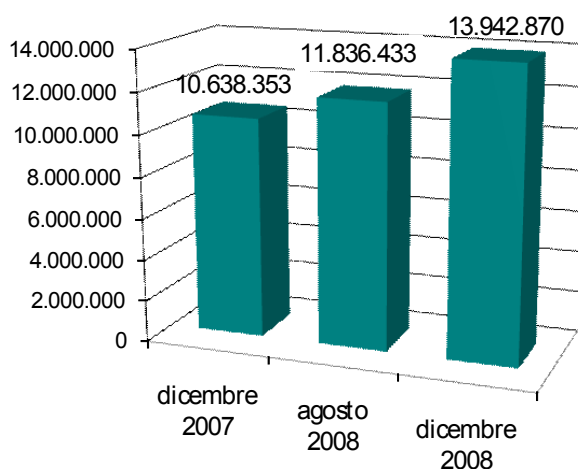
(a cura di Studio Frasi)

Con il dicembre 2008 termina la rincorsa del digitale terrestre alla TV satellitare anche per quanto riguarda l'universo di riferimento Auditel. Da questo mese infatti il valore del digitale terrestre di cui terrà conto la società di rilevazione degli ascolti è composto da 13,9 milioni di italiane ed italiani.

Auditel rileva la dotazione delle famiglie attraverso una indagine faccia a faccia realizzata dalla Ipsos con 3.000 interviste al mese. I risultati dell'indagine aggiornano trimestralmente il valore delle piattaforme nel panel Auditel.

L'incremento sul precedente universo, stimato da Auditel nel mese di agosto, è del 18% pari a 2,1 milioni di individui. Con questa nuova misurazione degli utenti in grado di ricevere il segnale del digitale terrestre avviene un sostanziale allineamento tra i valori delle ricerche Makno, Gfk e Auditel (milioni di famiglie, indici di ricevitori venduti e indici di consumo).

Auditel e l'universo digitale terrestre
(individui in grado di ricevere la TDT)



Fonte: Auditel

DALL'ITALIA

PARTONO LE ATTIVITÀ PER GLI SWITCH OVER NELLE AREE ALL DIGITAL 2009

A pieno regime le attività per il passaggio al digitale di Rai 2 e Rete 4 nella provincia di Trento. Nella notte tra il 15 e 16 febbraio 2009 in 104 comuni della provincia di Trento e in 12 comuni delle province limitrofe (BZ, VR, VI) i due canali nazionali trasmetteranno esclusivamente in digitale. Dal 15 novembre è in corso la campagna di comunicazione promossa dalla Provincia di Trento con affissioni, spot radio e TV locali, mentre dal 10 gennaio verrà trasmesso il *crawl* su Rai 2 e Rete 4, testo a scorrimento con la notizia del passaggio al digitale dei due canali visibile dai soli utenti interessati dallo switch over. E' anche partita l'erogazione di un contributo di 50 euro riservato agli abbonati Rai di età pari o superiore a 75 anni erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, mentre la Provincia di Trento sta predisponendo ulteriori attività di assistenza alle fasce deboli.

Per quanto riguarda il Piemonte occidentale, lo switch over di Rai 2 e Rete 4 nelle province di Torino e Cuneo è stato fissato per il 21 aprile. La campagna di comunicazione predisposta dalla Regione Piemonte partirà nell'ultima settimana di gennaio e dal 2 febbraio sarà attivata l'erogazione del contributo ministeriale di 50 euro destinato agli abbonati Rai di età pari o superiore a 65 anni con un reddito inferiore ai 10.000 euro annui. Infine, fissati gli switch over di Rai 2 e Rete 4 nel Lazio, 16 giugno, ed in Campania, 15 settembre 2009.

CNID: AGCOM AVVIA LA PIANIFICAZIONE DELLE FREQUENZE IN TRENTINO ALTO ADIGE E IN PIEMONTE

Si è svolta a Roma il 10 dicembre, presieduta dal Sottosegretario con delega alle Comunicazioni Paolo Romani, la terza riunione del Comitato Nazionale Italia Digitale (CNID). Tra gli argomenti affrontati dal Comitato, anche sulla base delle relazioni delle prime attività svolte dai gruppi di lavoro, ecco le principali novità emerse. AGCOM ha annunciato, con il commissario Stefano Mannoni vicepresidente del CNID, l'avvio dei tavoli tecnici per i Piani di assegnazione delle frequenze per la digitalizzazione delle reti TV nelle aree *all digital* Regione Piemonte (province di Torino e Cuneo) e nelle Province autonome di Trento e Bolzano. Il lavoro dei tavoli tecnici AGCOM è indispensabile, e atteso dagli operatori, per procedere nello switch off.

L'esperienza della Sardegna aveva rilevato problematiche tecniche in alcuni STB e TV integrati non pienamente conformi ai requisiti tecnici previsti dalla normativa. Il Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni ha comunicato l'avvio di una campagna di verifica, svolta attraverso gli Ispettorati territoriali del Ministero, sui decoder e TV integrati in commercio su tutto il territorio nazionale per verificarne la conformità tecnica, prevedendo il ritiro dal mercato dei prodotti non conformi alla legge. Parallelamente l'Agcom avvierà le attività previste per l'aggiornamento della delibera 216 del 2000 contenente le norme tecniche dei ricevitori digitali. Annunciata dal Sottosegretario Romani la costituzione di un tavolo di consultazione presso il Ministero con tutti gli operatori televisivi nazionali e locali per un accordo condiviso da tutti sull'ordinamento automatico dei canali.

Infine il tema delle risorse finanziarie. In attesa della definizione dell'ammontare delle risorse disponibili per il 2009 da parte del CIPE, il sottosegretario Romani ha avanzato i criteri di ripartizione. L'80% delle risorse del Fondo per il passaggio al digitale saranno destinate al sostegno delle fasce deboli, mentre il restante 20% per attività accessorie (comunicazione, call center, ecc.).

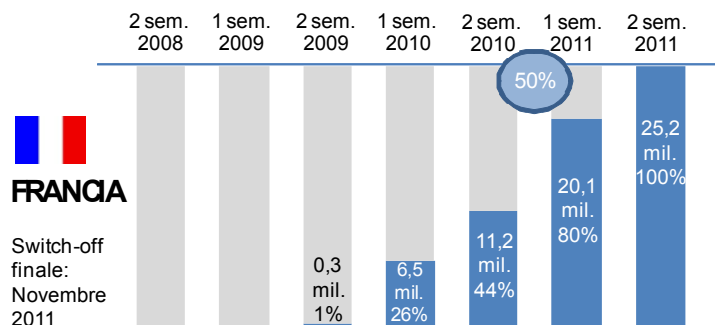
➔ **IL RADIOTV FORUM** è l'evento promosso da AERANTI-CORALLO e dedicato al mondo del broadcast TV e radiofonico, alla produzione, alla post-produzione. Questa quarta edizione, che si preannuncia ricca di novità, si svolgerà a Roma, presso il centro congressi dell'Hotel Melià Roma Aurelia Antica (via degli Aldobrandeschi 223) martedì 19 e mercoledì 20 maggio 2009. Ulteriori dettagli sul sito www.radiotvforum.it, accessibile anche tramite la barra di navigazione del sito www.aeranticorallo.it.

I TEMPI DELLO SWITCH-OFF IN EUROPA

Con la pubblicazione del calendario di switch-off poche settimane fa, la Francia è stato l'ultimo dei grandi Paesi europei a dotarsi di un piano di transizione al digitale, allineandosi così a Regno Unito, Spagna e Italia.

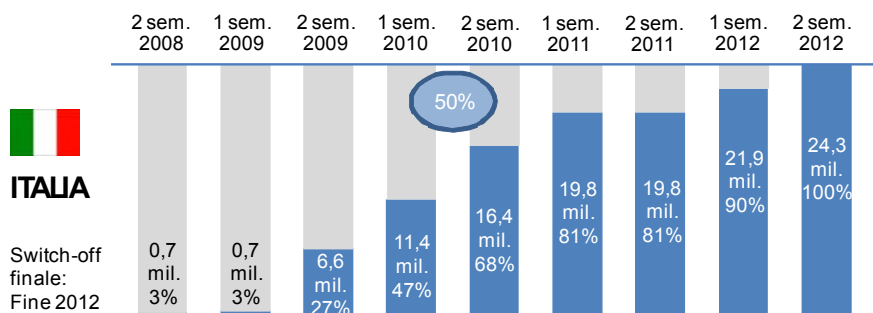
e-Media Institute ha svolto un'analisi comparata sui quattro Paesi, stimando, semestre per semestre a partire dal 2008, il numero delle famiglie che progressivamente saranno coinvolte nella transizione al digitale.

Numero cumulato di famiglie coinvolte nello switch-off e % sul totale

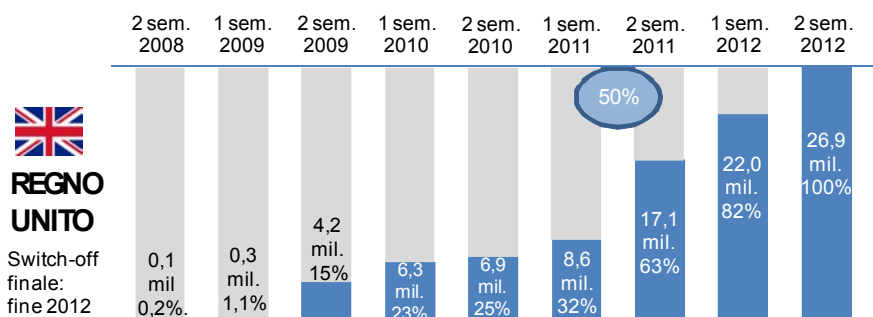


La Francia si è dotata di un calendario di switch-off, pubblicato dall'Authority CSA, solo da poche settimane. Dopo alcuni progetti minori previsti nell'ultimo trimestre 2009, il processo di transizione inizierà di fatto dal 2010, coinvolgendo circa 11 milioni di famiglie.

Tra le regioni più popolate, le prime a effettuare lo switch-off saranno la Bretagna e i Paesi della Loira. Gli undici mesi tra gennaio e novembre 2011 vedranno coinvolte 14 milioni di famiglie. L'ultima regione a effettuare il passaggio sarà la Provenza.

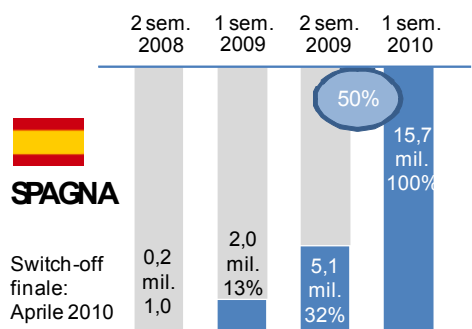


Il calendario di switch-off del settembre 2008 ha identificato 16 aree tecniche. Al contrario di altri Paesi, che hanno avviato il passaggio in aree "pilota" limitate, l'Italia ha già convertito al digitale circa 700 mila famiglie in Sardegna. Per i quattro anni successivi, è previsto un passaggio piuttosto graduale, con una media del 25% di famiglie coinvolte ogni anno. Con lo switch-off di alcune tra le regioni più popolate (Lombardia, Lazio etc.) nei prossimi due anni, a fine 2010 sarà interamente digitale quasi il 70% delle famiglie. A fine 2012, chiuderanno il passaggio Sicilia e Calabria.



Il Regno Unito si è dotato di un calendario nazionale di switch-off già dal 2005. Il Piano ha previsto uno switch-off region by region individuando 14 aree tecniche.

Il passaggio al digitale entrerà "nel vivo" nel 2009-10, con la transizione del 25% delle famiglie. Il calendario prevede quindi una accelerazione nell'ultimo biennio, con 20 milioni di famiglie coinvolte. Tra queste anche quelle dell'area di Londra, la più popolosa con 5 milioni di famiglie, che diverranno all-digital nella prima metà del 2012.



Tra i Paesi analizzati, la Spagna è quello che ha predisposto il piano più ambizioso di passaggio al digitale. In base al Piano Nazionale governativo del settembre 2007, sono stati individuati 90 progetti di switch-off, in 73 aree tecniche, divisi in 4 gruppi.

Entro la fine del 2008 è previsto il solo completamento di alcuni progetti pilota (c.a. 200 mila famiglie in totale). Per la fine del 2010, con la conclusione dei progetti dei gruppi A e B, sarà completamente digitale il 30% delle famiglie, lasciando il rimanente 70% (quelle residenti nelle aree del gruppo C) per i primi mesi del 2010.

Fonte: elaborazione e-Media Institute su dati CSA, ISTAT, DGTvi, Ofcom, Digital UK, Impulsa TDT. Per il Regno Unito, dove le regioni sono ulteriormente suddivise in sotto-aree, si è fatto coincidere lo switch-off della regione con quello dell'ultima sotto-area. Per la Spagna, il calendario indica una data limite entro la quale devono essere completati gli switch-off (che però potrebbero essere completati prima).

DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **FRANCIA – Sperimentazione Push-VoD al via.** TDF (TéléDiffusion de France), che provvede alla trasmissione del segnale della TDT francese, ha annunciato che lancerà a breve, in via sperimentale, un servizio Push-VoD via TDT. Per accedere al servizio, sarà necessario dotarsi di un nuovo ricevitore TDT dotato di disco fisso. Durante le ore notturne, i broadcaster potranno così inviare e memorizzare nei ricevitori una selezione di contenuti, come film o programmi TV, che possono poi essere fruiti dagli utenti on-demand. Le principali emittenti francesi, quali TF1, M6 e France Télévision, hanno già espresso il loro interesse per partecipare al trial.
- ➔ **GERMANIA – Completato l'upgrade alla TDT.** Il *network operator* Media Broadcast ha comunicato di avere di fatto completato la digitalizzazione della rete terrestre, con due anni di anticipo rispetto alla data inizialmente preventivata dal Governo (2010). Ad oggi, il 90% della popolazione (circa 74 milioni di individui) è in grado di ricevere il segnale della piattaforma TDT, anche se è necessario considerare che solo una parte limitata delle famiglie tedesche (il 10% circa del totale) utilizza la TDT come primo accesso TV. Per assicurare la copertura universale, alcune aree limitate continueranno però ad essere servite da trasmettitori analogici ancora nel 2009.
- ➔ **SPAGNA – Verso il lancio dell'offerta Sat FTA.** L'operatore radio-televisivo pubblico RTVE e il *network operator* Abertis hanno siglato un accordo in base al quale i canali TDT di RTVE saranno distribuiti gratuitamente via satellite per tramite di Hispasat. Gli operatori televisivi nazionali commerciali e quelli regionali / locali sono stati invitati ad unirsi al nuovo servizio, che sarà indirizzato in via primaria alle famiglie che non saranno raggiunte dal segnale digitale terrestre allo switch-off di aprile 2010 (il 4-5% del totale). Il lancio del nuovo servizio è stato contestato formalmente alla Commissione Europea dal *carrier* satellitare alternativo Astra.
- ➔ **UNGHERIA – Lanciata ufficialmente la TDT.** Lo scorso 1 dicembre hanno preso il via le trasmissioni della piattaforma TDT. Il servizio, denominato MinDig TV, include ad oggi due soli canali dell'operatore pubblico Duna TV, di cui uno in Alta Definizione (entrambi sono disponibili gratuitamente). Gli stessi canali sono anche ricevibili su telefono cellulare tramite trasmissione DVB-H. Antenna Hungaria, a cui fa capo MinDig TV, sta inoltre trattando con i principali broadcaster commerciali per includere i rispettivi canali all'interno del servizio, anche se le negoziazioni sono frenate dall'assenza di regole certe (in attesa del varo di una nuova legge di sistema). Il segnale TDT, che impiega lo standard MPEG-4, raggiunge il 60% circa della popolazione.

FRANCIA

Successo per l'offerta satellitare gratuita

TNTSAT, il servizio satellitare gratuito operato da Canal Plus che replica l'offerta della piattaforma TDT francese, sta registrando una buona crescita. Alla fine dello scorso ottobre, ovvero a circa un anno dal lancio, erano stati venduti circa 750.000 ricevitori TNTSAT. Il servizio si rivolge principalmente alle aree non coperte dal segnale TDT: alla data dello switch-off analogico (30 novembre 2011), il numero di famiglie che non saranno coperte dai trasmettitori terrestri è stimato attorno agli 1,5 milioni, circa il 5% del totale.

Il servizio, che utilizza per la trasmissione i satelliti Astra, comprende tutti i 18 canali nazionali gratuiti della piattaforma TDT, della quale mantiene anche la medesima numerazione. Da febbraio, saranno inoltre disponibili su TNTSAT servizi TV in Alta Definizione.

REGNO UNITO

Freeview spinge il servizio PVR

Ha preso il via a fine novembre la prima campagna pubblicitaria nazionale di Freeview per promuovere Freeview+, il servizio di videoregistrazione digitale (Personal Video Recorder). Il servizio utilizza un tipo di ricevitore dotato di disco rigido che permette di memorizzare i programmi trasmessi dai canali di Freeview. L'assenza di un canone di abbonamento mensile per utilizzare Freeview+, diversamente dagli analoghi servizi offerti via cavo e satellite, è tra i punti enfatizzati dalla campagna.

Nelle Scottish Border, dove lo switch-off si è concluso con successo il 20 novembre scorso (52 mila famiglie coinvolte), Freeview ha anche stretto un accordo con la catena di supermercati Tesco per offrire gratuitamente un ricevitore TDT standard a tutti gli acquirenti di un STB Freeview+.

DIGITA

Numero 6 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.

Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286, C.F. 07760701008,

email: newsletter@dgtvi.it

Soci DGTVi: Aeranti-Corallo, Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano,

Alberto Sigismondi, Elena Cappuccio, e-Media Institute, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.

Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

